niche: Nevoso, M. Maggiore, Lič e Risnjak. — Retroterra di Trieste: Val Branizza, sotto un tronco, 4.13 (Pr. 2). — Anche in Carnia: M. Raut 8.25 (Spr 2); Paularo 8.26 (Gagliardi 1).

E' difficile stabilire la razza dei nostri esemplari, perchè manca tuttora uno studio delle razze dell'*Hoffmanseggi* fatto con criteri moderni. Non basta la distinzione delle varietà *nebrioides* Hoppe e *separatus* Dej., ma credo che, studiando un materiale bene assortito, converrà creare un numero maggiore di forme locali. La difficoltà sta poi nella variabilità degli individui della stessa regione. Così una parte degli es. della Venezia Giulia (specialmente quelli di Tarnova, del Nanos e del M. Maggiore) corrispondono alle descrizioni della var. *nebrioides*, mentre altri (p. e. quelli della Cerna perst, del Kern e della vetta del Nevoso) si avvicinano più al tipo della Stiria ¹⁾.

— L. (LICINUS s. str.) SILPHOIDES Rossi (Gglib. 381, Reitt. Tab. 148. Regione mediterr. orientale; si estende a occidente fino al Rodano). — Riperto con una certa esitazione questa specie, perchè in 25 anni non ho veduto che un solo es., trovato, a detta del raccoglitore, nei dintorni di Trieste (Kr). Strano che non sia stato trovato almeno nell'Istria merid., essendo comune in Dalmazia. Anche per Fiume il *Depoli* (1913, 44) non fa che riportare la vecchia e dubbiosa indicazione del *Padewieth* (1907, 114). Però posso asserire che la specie esiste a Segna, alla costa croata (Gglib. 1).

Certamente errata è l'indicazione del *Padewieth* (l. c.) che si riferisce alla presenza del *L. granulatus* Dej., nel territorio di Fiume.

218. **L. cassideus** Fabr. (Dej. II, 400 Schaum 344, Ganglb. 382 e Reitt. Tab. 150. Caucaso, Balcania, Eur. media). — La f. typ. dell'Eur. media sembra rimpiazzata da noi dalla subsp. **Dohrni** Fairm. (Apfb., Käf. Balk. 162). Statura maggiore, elitre più larghe, gli angoli post. del protorace lobiformi, più sporgenti. Predilige siti aprichi, carsici, ove trovasi in primavera e in autunno sotto sassi, però generalmente raro. — Goriziano: Carso di Monfalcone, 2.11.02, 1 es. — Trieste e retroterra: Barcola 06 (Kr. 1); tra S. Polaj e Berje, 4.21, 1 es.; S. Daniele, 8.20, 2 es. grandissimi; Reifenberg (Bianchi). Istria: Erpelje (Sch. 2); M. Tajano, nella regione dei prati attorno alla vetta, 28.9.24 (Sch. 18); Pola, 2 es. grandissimi (Steinb.).

Ho veduto a suo tempo anche 2 es. di Gorizia (Schr. 9.78 e 3.96) e uno del M. Porezen (5.12), che non ho più a disposizione per poter dire se appartengano alla subsp. *Dohrni* o alla f. typ.

219. **L. depressus** Payk. (Dej II, 401, Schaum 345, Ganglb. 382 e Reitt. Tab. 150. Eur. settentr. e media, Siberia). — Specie baltica, trovata finora da noi solamente nel Goriziano: Tricorno 7.911 (Pr. 1); Matajur, vetta, 7.24, 1 es.; Plezzo e Loqua (Schr. 2); Volzano, tra i muschi alla base degli alberi, 7 e 8 - 08 (Ku. e Gab. 3). — Il *Padewieth* (1907, 114) lo cita anche pel territorio di Fiume, probabilmente dal retroterra montano.

1) L'indicazione del *Küster*, IV, 20, relativa alla var. *nebrioides*: «auch bei Triest», va giudicata secondo i criteri di quell'epoca in cui non si dava troppo peso alla località esatta. Quell'indicazione si riferisce certamente a qualche punto del retroterra montano, perchè la specie manca perfino nell'altipiano carsico di Trieste e tanto più nei prossimi dintorni della città.